



GISMONDI

GRUPPO GISMONDI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL
30 giugno 2021

Gismondi 1754 S.p.A.

Sede legale: Genova – Via Galata, 34r

Capitale Sociale: Euro 812.960 Interamente versato

Codice fiscale e P.I.: 01516720990

Registro delle Imprese di Genova: GE 415407

Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

Bilancio
Consolidato
30-giu-2021

Bilancio
Consolidato
31-dic-2020

ATTIVO

A) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-

B) Immobilizzazioni

I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e ampliamento	454.382	544.978
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale	-	-
4)	Concessioni licenze e marchi	993.500	1.011.042
5)	Avviamento	39.400	42.005
5.bis)	Differenza da Consolidamento	148.632	178.359
6)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-
7)	Altre	24.178	31.056

Totale immobilizzazioni immateriali	1.660.092	1.807.440
--	------------------	------------------

II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	-	-
2)	Impianti e macchinari	8.165	4.966
3)	Attrezzature industriali e commerciali	2.406	982
4)	Altri beni	157.740	141.922
5)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-

Totale immobilizzazioni materiali	168.311	147.870
--	----------------	----------------

III-	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni		
	d) altre imprese	2.150	2.150
2)	Crediti		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	26.090	19.568
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	28.240	21.718
--	---------------	---------------

Totale immobilizzazioni (B)	1.856.643	1.977.028
------------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante

I -	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	21.952	-
4)	prodotti finiti e merci	5.850.118	5.261.479
Totale rimanenze		5.872.070	5.261.479
II -	Crediti		
1)	Verso clienti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.270.342	2.756.802
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4bis)	Crediti Tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.615	1.137.715
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	88	89
4ter)	imposte anticipate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	94.712	210.716
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	Verso altri		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	62.748	212.878
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	56.682	57.675
Totale crediti		3.733.187	4.375.874
III -	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:		
	g) altri titoli	1.504.801	1.504.801
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		1.504.801	1.504.801
IV -	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.720.019	1.281.290
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	23.906	22.236
Totale disponibilità liquide		1.743.925	1.303.526
Totale attivo circolante (C)		12.853.983	12.445.680
D)	Ratei e risconti		
	d.1) Ratei attivi	5.780	16.119
	d.2) Risconti attivi	150.230	49.047
Totale ratei e risconti (D)		156.010	65.166
TOTALE ATTIVO		14.866.636	14.487.875

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Di spettanza del gruppo:

I - Capitale sociale	812.960	812.960
II - Riserva sovrapprezzo azioni	5.060.861	5.060.861
III - Riserva da rivalutazione	864.734	960.816
IV - Riserva legale	6.667	6.667
V - Riserva azioni proprie	-	-
VII - Altre riserve	312.484	999.289
Utile (perdita) portato a nuovo	1.189.219	442.249
Riserva da consolidamento	330.553	330.553
Riserva da conversione	199.059	42.428
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.238	223.252
Sub Totale patrimonio netto (A)	8.853.775	8.879.075

Di spettanza di terzi:

I - Patrimonio netto di terzi	-	-
II - Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-

Totale patrimonio netto	8.853.775	8.879.075
--------------------------------	------------------	------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600
3.bis) Fondo di Consolidamento	-	-

Totale fondi rischi e oneri (B)	36.600	36.600
--	---------------	---------------

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	86.309	75.755
--	---------------	---------------

D) Debiti

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	200.746	204.054
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	443.810	258.750
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.912.449	1.982.464
6) Acconti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	69.603	69.279
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.166.675	1.879.455
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	373.623	343.585
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	17.400	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	24.870	23.874
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	354.968	392.056
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti (D)	5.564.143	5.153.518
E) Ratei e risconti		
a) Risconti passivi	221.043	-
b) Ratei passivi	104.766	342.927
Totale ratei e risconti (E)	325.809	342.927
TOTALE PASSIVO	14.866.636	14.487.875

CONTO ECONOMICO

Bilancio
Consolidato 30-
giu-2021

Bilancio
Consolidato 30-
giu-20

A) Valore della produzione

1)	Ricavi delle vendite	3.882.928	2.341.598
5)	Altri ricavi e proventi	-	-
	a) altri ricavi e proventi	9.520	4.350
	b) Contributi in conto esercizio	44.435	139.854

Totale valore della produzione (A)

3.936.884

2.485.802

B) Costi della produzione

6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.220.797	1.499.723
7)	Per servizi	1.414.088	1.047.007
8)	Per godimento di beni di terzi	147.785	140.735
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	329.914	193.157
	b) oneri sociali	79.388	50.123
	c) trattamento di fine rapporto	16.215	11.365
	e) altri costi	-	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	158.504	133.206
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	14.578	9.395
	c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
11)	variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(618.262)	(646.146)
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	40.846	24.043

Totale costi della produzione (B)

3.803.852

2.462.608

Differenza tra valore e costi della produzione

133.032

23.193

C) Proventi e oneri finanziari

16)	Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da altri	1	24
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- altri	25.450	30.919
17bis)	utili e perdite su cambi		
	a) utili su cambi	44.963	6.547
	b) perdite su cambi	8.008	18.633

Totale proventi e oneri finanziari (C)		11.506	(42.981)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)		-	-
Risultato prima delle imposte		144.538	(19.788)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) correnti	44.616	50.558
	b) differite (anticipate)	22.684	(70.618)
21)	Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi	77.238	272
22)	Utile (perdita) dell'esercizio dei Terzi	77.238	272
23)	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	77.238	272

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio Consolidato 30-giu-2021	Bilancio Consolidato 30-giu-2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	77.238	272
Imposte sul reddito	44.616	-20.060
Interessi passivi/(interessi attivi)	25.450	30.919
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	147.305	11.131
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	173.082	142.601
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	16.215	32.662
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	336.602	186.394
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-610.591	-653.905
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	486.460	-840.804
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	85.873	-357.860
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-90.844	37.026
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-17.118	294.154
Altre variazioni del capitale circolante netto	261.045	-644.758
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	451.426	-1.979.753
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-25.450	-30.919
(Imposte sul reddito pagate)	-44.616	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	-70.067	-30.919
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	381.359	-2.010.672
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-35.019	-31.956
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-11.156	-28.189
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-6.522	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-1.500.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-52.697	-1.560.145
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	115.045	-332.226
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-3.308	3.871
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	111.737	-328.355
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	440.399	-3.899.172
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2021	1.303.526	4.983.280
Disponibilità liquide al 30 giugno 2021	1.743.925	1.084.108

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Gismondi opera, sin dal 1754, nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

Gismondi realizza e vende gioielli caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità, fattori che ne evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

I gioielli vengono spesso realizzati su misura; in tal caso, il prodotto finito risulta essere frutto di un lavoro che unisce le esigenze del cliente e lo stile proprio di Gismondi.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 17 punti vendita, di cui 4 boutique dirette (Genova, Portofino, Milano in Italia e St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in *franchising* (Praga) e n. 12 *wholesales* (USA, Russia e Italia).

2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Premessa

Il bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Gismondi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del gruppo pari a Euro 77.238 unità ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 8.853.775 al 30 giugno 2021. Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Gismondi.

2.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2021 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla presente Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione a cui si fa rinvio per la natura dell'attività di impresa e per ulteriori informazioni è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale sono preparati in conformità agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi il raffronto con l'analogo periodo precedente a riguardo del prospetto di conto economico e il raffronto con la situazione patrimoniale dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per il prospetto di stato patrimoniale in linea con le disposizioni dell'articolo OIC 30. Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

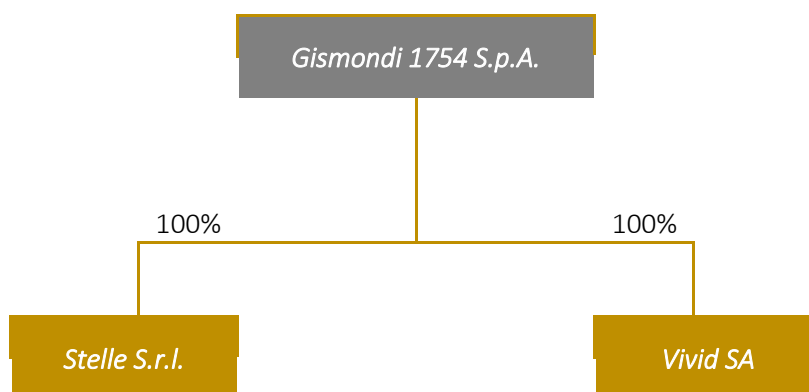
2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del gruppo è avvenuto utilizzando il c.d. “metodo integrale”. Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell’assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo comprende i bilanci della società Gismondi 1754 S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

L’elenco di queste società e le informazioni principali ad esse relative vengono di seguito evidenziate.



Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l.	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A.	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	92.675	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all’esercizio precedente.

Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato semestrale sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 30 giugno 2021 delle società controllate come sopra esposte. In particolare, si segnala che le Società controllate sono entrate nel perimetro di consolidamento a fine maggio 2019 a seguito delle seguenti operazioni:

- in data 24 maggio 2019 la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 15.000 ad Euro 115.000, interamente sottoscritto dal socio Gismondi Massimo, mediante il conferimento della sua quota di partecipazione totalitaria al capitale sociale della società Stelle S.r.l., valutata 300.000 Euro, sulla base della relazione di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c., portando a riserva l'eccedenza rispetto al capitale sociale sottoscritto;
- in data 22 maggio 2019, la Gismondi Gioielli S.r.l. ha acquistato la partecipazione totalitaria della Vivid SA dal socio Massimo Gismondi per 250.000 Franchi Svizzeri.

3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

3.1 Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa,
- se negativo, alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva da Consolidamento" inclusa nella voce "Altre riserve". Qualora tale differenza negativa fosse imputabile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata alla voce del fondo per rischi ed oneri denominata "Fondo di Consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

3.2 Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono consolidate secondo il c.d. "equity method". Tale metodo prevede la detrazione dei dividendi distribuiti alla Capogruppo e le rettifiche previste dai principi di consolidamento. Attraverso tale attività il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, comprensivo del risultato economico dell'esercizio. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota di competenza di patrimonio netto della società partecipata, rettificato dei plusvalori esistenti sulle attività patrimoniali, rappresenta l'avviamento incluso nel valore stesso della partecipazione del bilancio consolidato. La differenza negativa, determinata come sopra descritto, viene invece imputata a decurtazione del valore della partecipazione e l'eventuale eccedenza rispetto al valore di carico viene allocata in un'apposita voce del Fondo per Rischi e Oneri denominato "Fondo di Consolidamento".

3.3 Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

3.4 Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato semestrale ed i dati di commento sono espressi in Euro; alla data del 30 giugno 2021 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Vivid SA). Si rimanda al contenuto del paragrafo 6.13 per ulteriori dettagli.

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il primo semestre 2021 è stato caratterizzato da un miglioramento del contesto ambientale che comunque si è mantenuto oggettivamente complicato, a causa del protrarsi degli effetti del "Covid-19".

La società ha continuato il costante monitoraggio dei provvedimenti emessi a livello nazionale e regionale al fine di adeguare, ove necessario, la propria operatività in ottemperanza a tali disposizioni, la Società ha assicurato il costante rispetto di tutti i protocolli di sicurezza garantendo il rispetto del distanziamento sociale del proprio personale imposto dalla normativa, gestendo le presenze in ufficio, e adottato, ove possibile, il regime di *smart working* a rotazione.

Nel corso del primo semestre 2021 non sono stati emanati nuovi decreti ministeriali che abbiano imposto nuove sospensioni di attività tramite punti vendita diretti.

Nel corso del primo semestre 2021 la società ha continuato a fare ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni in deroga, combinato disposto art. 2 D.M. 03/2020 e art. 22 D.L. 18/2020 cov. in L. 27/2020. L'importo di cui ha beneficiato la Vostra Società è stato pari a Euro 8.103.

Prospettiva della continuità aziendale

La Società nel primo semestre 2021 ha mantenuto delle buone performance reddituali grazie alla piena operatività dei propri negozi, alla vendita cosiddetta "Tailormade" e all'incremento della rete distributiva a livello internazionale (soprattutto in Medio Oriente, Albania, Romania, Russia, Montecarlo e Repubblica Ceca) che hanno consentito di raggiungere ottimi livelli di fatturato, mitigando gli effetti negativi derivanti dal contesto economico attuale.

Anche in virtù di tali considerazioni, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze per i successivi 12 mesi che potrebbero derivare dal perdurare della pandemia causata dal Covid-19.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

5.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale, risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni e riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione alla Borsa Italiana.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

5.1.1 Rivalutazione dei beni di impresa

L'articolo 110 del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020, ha introdotto la possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa, nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19.

La disciplina in oggetto permette alle imprese di rivalutare le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le partecipazioni.

La disciplina prevede che la rivalutazione possa avere ad oggetto anche singoli beni e possa essere operata ai soli fini civilistici o anche con effetto fiscale. Ai fini dell'ottenimento del riconoscimento fiscale dei maggiori valori derivanti dalla rivalutazione è necessario versare un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con aliquota del 3%.

I maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione vengono rilevati in contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri (valore di mercato).

È data facoltà di affrancare il 10% del saldo rivalutato, svincolando i la riserva iscritta dal regime di sospensione di imposta e trasformandola in una riserva di utile liberamente distribuibile ai soci. La società ha esercitato tale facoltà nel corso del primo semestre del 2021.

5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Quest'ultima parte viene applicata alle società italiane, mentre per quanto riguarda la controllata Vivid SA l'importo esiguo degli immobilizzi non ha determinato la necessità di rettifiche o appostamenti.

Le aliquote annue sono opportunamente ridotte in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile come previsto dall'art. 2426 n. 1 del codice civile.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

5.4 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e di merci sono state valutate al costo di acquisto col metodo del costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il margine di profitto realizzato sulle vendite intercompany relativamente a merce ancora giacente nei magazzini del gruppo al 30 giugno 2021 è stato eliso sul bilancio consolidato.

5.5 Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 30 giugno 2021, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 30 giugno 2021, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I “Debiti verso fornitori”, tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

5.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5.7 Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa (dei negozi e degli uffici) e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

5.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

5.9 Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziate sulle singole società del gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

5.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

5.11 Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza.

I “Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Tali costi sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

I “Costi per servizi” sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

La voce “Costi per godimento di beni di terzi” rileva gli effetti dei contratti di locazione nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà e sono quindi classificati come operativi, con i relativi canoni imputati alla presente voce di Conto economico in tutti gli esercizi di durata del contratto

La voce “Costi per il personale” comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

5.12 Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai fini del bilancio Consolidato Semestrale il carico fiscale è commisurato all'utile lordo di ogni periodo, e, per ciò che concerne l'aliquota da adottare, è utilizzata l'aliquota fiscale annua effettiva in luogo di quella effettiva per il periodo (non si presumono essere differenti in quanto non è previsto cambio di aliquota all'interno del periodo fiscale e non sono applicate nel periodo aliquote progressive) secondo quanto disposto dall'OIC 30.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

5.13 Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 30 giugno 2021 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce “Utili e perdite su cambi” sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

6 NOTA INTEGRATIVA

6.1 Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle riportate di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Altre	Totale
Costo Storico	918.681	1.029.082	94.500	297.264	128.370	2.467.897
Fondo ammortamento	(373.703)	(18.040)	(52.495)	(118.905)	(97.315)	(660.458)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	544.978	1.011.042	42.005	178.358	31.055	1.807.438
Incrementi	-	13.520	-	-	-	13.520
Ammortamenti	(90.596)	(31.061)	(2.605)	(29.726)	(6.877)	(160.866)
Altre						-
Totale variazioni dell'esercizio	(90.596)	(17.541)	(2.605)	(29.726)	(6.877)	(147.346)
Costo storico	918.681	1.042.602	94.500	297.264	128.370	2.481.417
Fondo ammortamento	(464.299)	(49.101)	(55.100)	(148.632)	(104.192)	(821.324)
Valore Netto contabile di fine esercizio	454.382	993.500	39.400	148.632	24.178	1.660.092

I 'Costi di impianto e ampliamento' ammontano ad Euro 454.382 e comprendono principalmente i costi storici per quotazione pari a circa Euro 840 migliaia e con un ammortamento cumulato al 30 giugno 2021 pari a euro 90.596. Per quanto riguarda la voce 'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili', la capogruppo, nel corso dell'esercizio 2020, ha proceduto alla rivalutazione del marchio per Euro 990.532. In linea con quanto previsto dall'articolo 110 del D.L. 104/2020, la società ha adeguato nel corso del primo semestre 2021 la quota di ammortamento sulla base del valore del marchio rivalutato.

Infine, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha rilevato una differenza da primo consolidamento, pari a 297.264 Euro che rappresenta il differenziale tra il valore di conferimento ed il patrimonio netto della partecipazione in Stelle S.r.l. entrata nel perimetro del Gruppo in data 24 maggio 2019. Le "Differenza da Consolidamento" vengono ammortizzate in quote costanti entro un periodo di 5 anni.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all'effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- automezzi: 20%;
- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Ai fini del bilancio Consolidato Semestrale, le aliquote annue sono opportunamente ridotte in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale
Costo Storico	106.703	14.445	292.959	414.107
Fondo ammortamento	(101.737)	(13.463)	(151.037)	(266.237)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	4.966	982	141.922	147.870
Incrementi	4.730	1.800	27.280	33.810
Ammortamenti	(1.505)	(376)	(10.335)	(12.216)
Altre	(26)	-	(1.128)	(1.154)
Totale variazioni dell'esercizio	3.199	1.424	15.817	20.440
Costo storico	111.407	16.245	319.111	446.763
Fondo ammortamento	(103.242)	(13.839)	(161.372)	(278.453)
Valore Netto contabile di fine esercizio	8.165	2.406	157.739	168.311

L'incremento più significativo, registrato sotto la voce 'Altri beni', si riferisce a nuovi acquisti di arredamento delle boutiques.

6.3 Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Partecipazioni in altre imprese	2.150	2.150	-
Crediti verso altri	4.560	19.568	15.008
Totale Immobilizzazioni finanziarie	6.710	21.718	15.008

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte essenzialmente da crediti verso altri e partecipazioni in altre imprese.

6.4 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino riguardano i prodotti finiti (braccialetti, collane, orecchini e anelli) per un valore complessivo di Euro 5.872.070. Tutti i prodotti finiti vengono valorizzati al costo della materia che li costituisce, senza l'attribuzione dei costi di trasformazione.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.952	-	21.952
Merci e prodotti finiti	5.850.118	5.261.479	588.639
Totale rimanenze	5.872.070	5.261.479	610.591

Il magazzino è composto da gioielli finiti di grande valore. In considerazione della particolarità e del pregio dei gioielli commercializzati, è possibile che tra l'acquisto della materia prima e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra diverso tempo, motivo che spiega la elevata consistenza dello stock, in aumento nel corso del presente esercizio coerentemente con l'aumento del volume d'affari.

6.5 Crediti commerciali

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei crediti commerciali:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.264.048	2.739.384	(475.336)	2.264.048	-
Fatture da emettere	13.213	24.353	(11.140)	13.213	-
Fondo Svalutazione Crediti	(6.935)	(6.935)	-	(6.935)	-
Note di Credito	16	0	16	16	-
Totale crediti commerciali	2.270.342	2.756.802	(486.460)	2.270.342	-

Con particolare riferimento alla valutazione dei crediti di durata superiore a dodici mesi, non essendo presenti costi di transazione né premi/scarti di sottoscrizione e/o negoziazione, non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato.

6.6 Crediti

Di seguito viene esposta la composizione degli altri crediti:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.248.703	1.137.804	110.899	1.248.615	88
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	94.712	210.716	(116.004)	94.712	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	119.429	270.553	(151.124)	62.747	56.682
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.462.844	1.619.073	(156.229)	1.406.074	56.770

I crediti tributari, riferibili alla Capogruppo per Euro 1.248.703 fanno riferimenti principalmente al credito IVA per circa Euro 700 migliaia e al credito d'imposta per quotazione residuo per circa Euro 450 migliaia. Il credito d'imposta pubblicitaria, residuo al 31 dicembre 2020 per Euro 87 migliaia, è stato nel corso del periodo totalmente utilizzato.

I crediti verso altri fanno principalmente riferimento ad anticipi versati ai fornitori per Euro 53.646 a livello di Gruppo e a crediti vari per la differenza. La quota scadente oltre l'esercizio si riferisce ad una cauzione versata per la locazione di un immobile della Vivid SA.

I crediti dell'attivo circolante sono ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) come di seguito:

	Italia	UE	Extra-UE
Crediti commerciali	456.043	452.611	1.361.688
Crediti tributari	1.207.784	-	40.919
Attività per imposte anticipate	94.712	-	-
Crediti verso altri	24.625	-	94.805
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.783.164	452.611	1.497.412

6.7 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono ad una polizza assicurativa a gestione separata sottoscritta dalla capogruppo per un importo pari ad Euro 1.500.000 con Lombarda Vita S.p.A., società del Gruppo Cattolica Assicurazioni iscritta all'Albo dei gruppi assicurativi ISVASS al n. 019. e sulla quale sono maturati interessi attivi per un importo pari ad Euro 4.801.

6.8 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	1.720.019	1.281.290	438.729
Denaro e altri valori in cassa	23.906	22.236	1.670
Totale disponibilità liquide	1.743.925	1.303.526	440.399

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al loro valore nominale. Si rimanda al rendiconto finanziario all'interno del presente documento per identificare gli effetti che hanno originato l'incremento delle disponibilità alla data del 30 giugno 2021 ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

6.9 Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ratei attivi	5.780	16.119	-10.339
Risconti attivi	150.230	49.047	101.183
Totale ratei e risconti attivi	156.010	65.166	90.844

6.10 Patrimonio netto

6.10.1 Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo 31-dic-20	Destinazione risultato	Riserva Conversione	Affrancamento Riserva riv	Riclassifiche	altri movimenti	Risultato	Saldo 30-giu-21
Capitale sociale	812.960	-	-	-	-	-	-	812.960
Riserva sovrapprezzo azioni	5.060.861	-	-	-	-	-	-	5.060.861
Riserva da rivalutazione	960.816	-	-	(96.082)	-	-	-	864.734
Riserva legale	6.667	-	-	-	-	-	-	6.667
Riserva azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	999.289	-	-	-	(523.718)	-	-	312.484
Utile (perdita) portato a nuovo	442.249	223.252	-	-	523.718	(163.087)	-	1.189.219
Riserva da consolidamento	330.553	-	-	-	-	-	-	330.553
Riserva da conversione	42.428	-	156.631	-	-	-	-	199.059
Utile (perdita) dell'esercizio	223.252	(223.252)	-	-	-	-	77.238	77.238
Sub Totale patrimonio netto (A)	8.879.075	-	156.631	(96.082)	-	(163.087)	77.238	8.853.775
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	8.879.075	-	156.631	(96.082)	-	(163.087)	77.238	8.853.775

La suddetta rappresentazione è coerente con quanto giuridicamente disciplinato dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dalle disposizioni contenute nei principi contabili codificati dall'O.I.C..

Le principali variazioni riguardano il riporto a nuovo dell'utile consolidato conseguito nel 2019, la destinazione a riserva non distribuibile del saldo attivo della rivalutazione del marchio effettuata dalla capogruppo, al netto della quota di imposta sostitutiva, la distribuzione a riserva legale del 5% dell'utile civilistico dell'esercizio precedente della capogruppo e dell'appostamento a riserva di conversione degli utili/perdite su cambi dei valori in moneta estera.

6.10.2 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato civilistico della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE
-------------	------------------	-------

Patrimonio Netto Capogruppo	7.148.454	13.519
<u>Rettifiche</u>		
- Conferimento partecipazioni	-	-
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.072.462	69.909
- Fiscalità differita	66.755	(-33.241)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(148.631)	(29.726)
- Ammortamenti	13.000	-
- Storno dividendi intragruppo	-	-
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(298.265)	56.777
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	8.853.775	77.238
- Quota dei terzi	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	8.853.775	77.238

6.11 Fondo trattamento di fine rapporto e fondi

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600	-
Trattamento di fine rapporto	86.309	75.755	10.554
Totale fondi per rischi e oneri e TFR	122.909	112.355	10.554

I fondi rischi, interamente accesi per il trattamento di quiescenza e obblighi simili, sono interamente riferibili alla Stelle S.r.l. ed ammontano ad Euro 36.600.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto, l'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Valore di inizio periodo	Acc.to	Anticipi	Utilizzi	Valore di fine periodo
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	112.355	15.564		(5.010)	122.909

6.12 Debiti commerciali

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale in quanto si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423 comma 4.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.629.531	1.357.214	272.317	1.629.531	-
Fatture da ricevere	537.143	522.241	14.902	537.143	-
Note di Credito da emettere	-	-	-	-	-
Acconti	69.603	69.279	324	69.603	-
Totale debiti commerciali	2.236.278	1.948.734	287.544	2.236.278	-

Gli acconti fanno riferimento ad acconti ricevuti per la produzione di gioielli.

6.13 Altri debiti

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci	200.746	204.054	(3.308)	-	200.746
Debiti verso banche	2.356.259	2.241.214	115.045	443.810	1.912.449
Debiti tributari	391.023	343.585	47.438	373.623	17.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.870	23.874	996	24.870	-
Altri debiti	354.968	392.056	(37.088)	354.968	-
Totale debiti	3.327.865	3.204.783	123.082	1.197.271	2.130.594

La voce debiti verso banche fa riferimento per Euro 443.810 alla quota breve termine e per la rimanente parte pari ad Euro 1.912.449 alla quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadente oltre l'esercizio successivo.

I debiti tributari nella parte più rilevante pari ad Euro 125.798 si riferiscono all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del marchio.

Tra gli altri debiti vengono ricompresi i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate quali ad esempio ferie e ROL e i ratei passivi per interessi relativi alle quote dei finanziamenti in essere.

Anche per i debiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, viene di seguito rappresentata la ripartizione per area geografica:

	Italia	UE	Extra-UE
Debiti commerciali	1.847.700	29.969	289.006
Debiti verso soci	200.746		
Debiti verso banche	2.117.854		238.405
Acconti	69.603		
Debiti tributari	297.949		93.074
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.870	-	-
Altri debiti	354.013	-	955
Totale debiti	4.912.735	29.969	621.440

6.14 Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ratei passivi	221.043	-	221.043
Risconti passivi	104.766	342.927	(238.161)
Totale ratei e risconti passivi	325.809	342.927	(17.118)

6.15 Conto Economico

Valore della produzione

Viene fornita indicazione della composizione del valore della produzione e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ricavi delle vendite	3.882.928	2.341.598	1.541.330
Altri ricavi e proventi	53.955	144.204	(90.249)
Valore della produzione	3.936.884	2.485.802	1.451.082

Il valore della produzione, che al 30 giugno 2021 corrisponde ad Euro 3.936.884, si suddivide in Euro 3.882.928 per vendita di prodotti finiti e in 53.955 Euro per altri ricavi.

La composizione della voce è la seguente:

	Italia	UE	Extra-UE
Ricavi delle vendite	963.754	591.531	2.327.643
Altri ricavi e proventi	53.955		
Totale	1.017.709	591.531	2.327.643

Costi della produzione

Costo della produzione ed EBITDA	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
----------------------------------	--------------------------	----------------------------	---------------------------

Valore della produzione	3.936.884	2.485.802	1.451.082
Costi per materie prime	2.220.797	1.499.723	721.074
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.561.873	1.187.742	374.131
Costo del personale	425.516	254.645	170.871
Variazione delle rimanenze materie prime	(618.262)	(646.146)	27.884
Oneri diversi di gestione	40.846	24.043	16.803
Costo della Produzione	3.630.770	2.320.007	1.310.763
EBITDA	306.114	165.795	140.319

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari ad Euro 3.630.770 sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 2.220.797, tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di materie prime e prodotti finiti.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.414.088. Tale voce si compone, principalmente, di costi diretti relativi a lavorazioni di terzi per la produzione di gioielli per un importo pari ad Euro 295 migliaia e costi pubblicitari per Euro 350 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 147.785 sono per la maggior parte riferiti all'affitto degli immobili che la società utilizza per la propria attività.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 425.516. La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo pari ad Euro 40 migliaia circa, tale voce si compone per la maggiore parte di diritti doganali e spese varie.

Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBITDA	306.114	165.795	140.319
Ammortamenti imm.ni immateriali	158.504	133.206	25.298

Ammortamenti imm.ni materiali	14.578	9.395	5183
Svalutazione crediti circolanti	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	173.082	142.601	30.481
EBIT	133.032	23.194	109.838

Proventi ed oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBIT	133.032	23.194	109.838
Proventi finanziari	1	24	(23,0)
Utili su cambi	44.963	6.547	38.416,5
Oneri finanziari	25.450	30.919	(5.468,6)
Perdite su cambi	8.008	18.633	(10.625,0)
Totale proventi e oneri finanziari	11.506	(42.981)	22.300
Risultato ante imposte	144.538	(19.787)	132.138

Imposte correnti, differite ed anticipate

Imposte	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Risultato ante imposte	144.538	(19.788)	164.326
Imposte correnti	44.616	50.558	(5.942)
Imposte differite	22.684	(70.618)	93.302
Totale imposte	67.300	(20.060)	87.360
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	77.238	272	76.966

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 67.300 e sono relative a:

- ✓ imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- ✓ imposte differite e anticipate;

Le imposte anticipate sono pari a Euro 22.684 e sono attribuibili principalmente alle imposte calcolate sulla distribuzione dei futuri dividendi.

Le imposte anticipate sono iscritte considerando la loro recuperabilità per singola componente del bilancio consolidato, tenendo conto della prevista disponibilità di imponibili fiscali ricavate dai piani previsionali del Gruppo.

6.16 Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

- Amministratori Euro 30.749
- Sindaci Euro 8.840
- Revisore legale Euro 10.645

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre due società incluse nel perimetro di consolidamento è di n. 8 uomini e n.11 donne (1 dirigente, 1 operaio e 17 impiegati).

Categorie di azioni emesse dalla società

La società il giorno 18 Dicembre 2019 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana.

Nel processo di quotazione la società ha emesso numero 4.064.800 azioni ordinarie con una corrispondente emissione di 1.016.200 warrant. L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.564.800 azioni ordinarie per un controvalore in Euro pari a 5.007.360.

Di seguito il dettaglio degli azionisti:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	2.500.000	61,50%
Mercato	1.564.800	38,50%
Totale	4.064.800	100%

La società contestualmente al processo di Quotazione ha collocato 1.016.200 Warrant (1 ogni 4 azioni) che risultano così ripartiti:

Warrant	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	625.000	61,50%
Mercato	391.200	38,50%
Totale	1.016.200	100%

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate. La società non ha vertenze legali in corso di nessuna natura. La società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La capogruppo ha rilasciato fideiussione a B.B.B. S.p.A. per un importo pari a Euro 15.000 afferente la sottoscrizione del contratto di affitto di reparto nell'immobile sito in via Durini 28 – Milano, stipulato in data 14 luglio 2020 presso lo studio notarile Agostini-Chibbaro, rep. 21216, racc. 4972.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riguardo alle 2 controllate al 100%, Stelle S.r.l. e VIVID S.A. non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma n. 22-quater del codice civile non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Genova, lì 24 settembre 2021



Massimo Gismondi
Amministratore



G I S M O N D I

GRUPPO GISMONDI
RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL

30 giugno 2021

Gismondi 1754 S.p.A.

Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
 Sede legale: VIA GALATA 34 INT.R - 16121 GENOVA GE
 Numero R.E.A 415407
 Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
 Capitale Sociale Euro € 812.960,00 i.v.

Gentili azionisti, il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2021 chiude con un utile pari ad Euro 77.238 unità.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell’art. 2428 c.c., correda il bilancio dell’esercizio e viene redatta con l’intento di fornire un quadro informativo completo sulle attività svolte e l’andamento della gestione del Gruppo Gismondi

La relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

La capogruppo, Gismondi 1754 S.p.A. (di seguito anche “Gismondi” o “la capogruppo” o anche solo “la società”), costituita a Genova e quotata sul mercato AIM dal 18 dicembre 2019, con sede legale in Via Galata 34, ha un capitale oggi ripartito in 4.064.800 azioni del valore di Euro 0,2 unità ciascuna e opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con proprio marchio, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull’oro e da una grande artigianalità che evidenziano un’equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo

Sotto il profilo giuridico Gismondi controlla direttamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo Gismondi (di seguito anche solo “Gruppo”) e rientrano nell’area di consolidamento integrale del Gruppo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l.	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A.	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	92.675	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre 2021 la società ha continuato a svolgere l'attività principale di commercio di beni di lusso per i mercati *wholesale* e estero retail ed indirettamente per i mercati Italia e Svizzera, attraverso le società controllate. E' continuata anche la distribuzione in Medio Oriente, Albania, Romania, Russia, Montecarlo iniziata nel corso dell'esercizio 2020.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Gismondi, nata come un'antica gioielleria italiana, oggi è società quotata che opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

La Società progetta, realizza e commercializza i propri gioielli secondo un modello organizzativo che prevede le seguenti fasi:

- studio e ideazione della collezione;
- approvvigionamento di pietre preziose e oro;
- produzione;
- vendita e distribuzione.

I gioielli vengono studiati e ideati da Massimo Gismondi, il quale realizza i primi schizzi creativi che vengono successivamente rielaborati, sotto la sua supervisione, da designer di grande esperienza nel settore della gioielleria.

L'attività di approvvigionamento di materie prime prevede una strategia di acquisto direttamente dai privati o su diversi mercati. Gismondi si rifornisce presso i cosiddetti "sightholder", cioè aziende accreditate dalle società minerarie che si occupano di tagliare il materiale grezzo ed immetterlo nelle borse internazionali.

Una volta realizzato il disegno definitivo e completato il processo di approvvigionamento della materia preziosa, la produzione viene affidata ad alcuni selezionati laboratori esterni situati a Valenza, riconosciuta oggi come il più importante distretto manifatturiero di eccellenza del gioiello di alta gamma in Italia.

La vendita e la distribuzione avvengono in Italia, Svizzera, Repubblica Ceca e Stati Uniti tramite 17 punti vendita, di cui 4 boutique (Genova, Portofino, Milano in Italia e St. Moritz in Svizzera), 12 *wholesales* (in particolare USA, Italia e Russia) e un accordo di franchising in Repubblica Ceca.

I principali ricavi caratteristici delle società consistono in:

- ricavi di vendita "retail", derivanti dalla gestione diretta dei punti di vendita al dettaglio e che rappresentano il 31% del fatturato;
- ricavi di vendita "wholesale", derivanti dalla cessione di prodotti finiti a concessionari operanti nella grande distribuzione e che rappresentano il 31 % del fatturato;
- ricavi di vendita "franchising", derivanti dalle vendite della *boutique franchisee* di Praga rappresenta l'11% del fatturato;
- ricavi di vendita "special sales" o "tailormade", derivanti da vendite di pezzi unici realizzati su misura e che rappresentano il 27% del fatturato.

Andamento della gestione

Andamento economico del primo semestre 2021

Il primo semestre 2021 ha consentito al Gruppo di raggiungere un volume di affari pari a Euro 3,9 milioni rispetto a Euro 2,3 milioni per il primo semestre 2020, mostrando una variazione di Euro 1,5 milioni (+66%).

Ai fini di una migliore rappresentazione, si riporta di seguito il volume dei ricavi ripartito per area geografica per il primo semestre 2021 comparato con il primo semestre 2020:

Area geografica	Bilancio consolidato al 30.06.2021	Bilancio consolidato al 30.06.2020	Variazione	Variazione %
Extra-UE	2.283.069	1.786.782	496.288	28%
UE	632.531	239.218	393.313	>100%
Italia	967.328	315.598	651.730	>100%
Totale	3.882.928	2.341.598	1.541.331	66%

L'incremento della area extra UE è legato essenzialmente alla ripresa del mercato USA sia nel canale wholesale che nel canale retail, l'area UE risente essenzialmente della riapertura del negozio di Praga (franchising) mentre l'incremento dell'area Italia è ascrivibile alla ripresa del mercato interno.

Analisi principali dati economici

Conto Economico Riclassificato al 30.06.2021

	Bilancio Consolidato al 30.06.2021	Bilancio Consolidato al 30.06.2020	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	3.936.884	2.485.802	1.451.082	58%
Costo del venduto	(1.602.535)	(853.577)	(748.958)	88%
Gross Margin	2.334.349	1.632.224	702.125	43%
<i>GM %</i>	59%	66%	(6.4)%	
Servizi	(1.414.088)	(1.047.007)	(367.081)	35%
Margine di contribuzione	920.261	585.217	335.044	57%
<i>MdiC %</i>	23%	24%	0%	
Costi fissi operativi	(614.147)	(419.423)	(194.724)	46%
EBITDA	306.114	165.794	140.319	85%
<i>EBITDA %</i>	8%	7%	1.1%	
Ammortamenti e svalutazioni	(173.082)	(142.601)	(30.481)	21%
EBIT	133.032	23.193	109.839	>100%
<i>EBIT %</i>	3%	1%	2.4%	
Saldo gestione finanziaria	11.506	(42.981)	54.487	<-100%
EBT	144.538	(19.788)	164.326	<-100%
<i>EBT %</i>	4%	-1%	4.5%	
Imposte d'esercizio	(67.300)	20.060	(87.360)	<-100%
Risultato esercizio di terzi	0	0	0	0%
Risultato esercizio di Gruppo	77.238	272	76.966	>100%
Risultato d'esercizio complessivo	77.238	272	76.966	>100%
<i>Risultato d'esercizio %</i>	2%	0%	2.0%	

Il valore della produzione è incrementato del 58%. Tale incremento è in parte correlato all'assenza di restrizioni ministeriali in comparazione con i primi sei mesi del precedente esercizio, durante cui erano state imposte chiusure forzate dei punti vendita, volte a contenere la diffusione degli effetti legati alla pandemia da SARS-COVID-19, cosiddetta COVID-19, nei mesi di marzo, aprile e per la prima parte di maggio 2020 ed in parte ascrivibile al consistente investimento sostenuto dalla società in termini di comunicazione e pubblicità di cui si possono apprezzare gli effetti nell'incremento dei costi per servizi.

L'EBITDA mostra una variazione positiva dell'85% evidenziando la capacità della società di raggiungere un buon livello di vendite nonostante il contesto economico difficile.

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Importi in Euro	Bilancio Consolidato al 30.06.2021	Bilancio Consolidato al 31.12.2020	Variazione	Variazione %
Imm. Immateriali	1.660.092	1.807.440	(147.347)	-8%
Imm. Materiali	168.311	147.870	20.441	14%
Imm. Finanziarie	28.240	21.718	6.522	30%
Totale attivo fisso	1.856.643	1.977.028	(120.385)	-6%
Rimanenze	5.872.070	5.261.479	610.591	12%
Crediti Commerciali BT	2.270.342	2.756.802	(486.460)	-18%
Crediti Commerciali LT	-	-	-	-
Altre attività BT	1.360.414	1.626.475	(266.060)	-16%
Altre attività LT	56.770	57.764	(994)	-2%
Debiti Commerciali BT	(1.965.004)	(1.879.455)	(85.549)	5%
Debiti Commerciali LT	-	-	-	0%
Altre passività BT	(1.148.873)	(1.171.722)	22.849	-2%
Altre passività LT	(17.400)	-	(17.400)	0%
Capitale circolante netto	6.428.320	6.651.343	(223.023)	-3%
Totale capitale impiegato	8.284.963	8.628.371	(343.408)	-4%
Patrimonio netto Gruppo	8.853.775	8.879.075	(25.300)	0%
Patrimonio netto Terzi	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	36.600	36.600	-	-
TFR	86.309	75.755	10.554	14%
Indebitamento finanziario netto	(691.721)	(363.059)	(328.662)	91%
Totale Fonti	8.284.963	8.628.371	(343.408)	-4%

L'esposizione creditoria verso i clienti è coerente con il maggior fatturato generato nel periodo e non manifesta rischi di mancata recuperabilità.

Le rimanenze di magazzino sono incrementate di un importo pari ad Euro 610.691. Tale incremento è imputabile all'incremento di prodotto finito relativo alla realizzazione delle nuove collezioni.

Principali indicatori

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

I principali indicatori economici vengono di seguito indicati:

Indici di redditività	Bilancio consolidato al 30.06.2021	Bilancio consolidato al 30.06.2020
ROE: (RN/N) - Risultato netto d'esercizio/Capitale netto	1%	0%
ROI: (ROGA/K) - Risultato op.globale/Capitale investito	1%	0%
ROS: (ROGA/VP) - Risultato op.globale/Valore della produzione	3%	1%
EBITDA	8%	7%

Il miglioramento degli indicatori economici rispetto all'esercizio precedente è legato all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi, più che proporzionale all'incremento dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

I principali indicatori patrimoniali vengono di seguito indicati:

Indici patrimoniali e finanziari	Bilancio consolidato al 30.06.2021	Bilancio consolidato al 31.12.2020
Margine di struttura primario - PN/Attivo immobilizzato netto	5	4
Margine di struttura secondario - Fonti consolidate/Attivo immobilizzato netto	4	4
Indice di disponibilità - Attivo circolante/Passività a breve	3,05	3,78
Indice di liquidità - Attivo circolante (escluso magazzino)/Passività a breve	1,16	2,19

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

La società gode di un buon equilibrio finanziario come evidenziato dal fatto che le fonti proprie sono 5 volte il capitale immobilizzato.

Margine di Struttura Secondario

La società gode anche di un buon equilibrio finanziario come evidenziato dal fatto che le fonti consolidate sono 4 volte il capitale immobilizzato.

Indice di Disponibilità

Con un indice di 3,05 la società evidenzia un perfetto equilibrio tra fonti ed impieghi.

Indice di Liquidità Primario (acid test)

Con un indice che pur non considerando il magazzino è di 1,16 la società evidenzia un eccellente equilibrio tra fonti ed impieghi.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria del Gruppo risulta essere la seguente:

PFN	Bilancio	Bilancio	Variazione	Variazione %
	Consolidato al 31.06.2021	Consolidato al 31.12.2020		
Titoli negoziabili	1.504.801	1.504.801	-	-
Depositi bancari	1.720.019	1.281.290	438.729	34%
Cassa	23.906	22.236	1.670	8%
Debiti verso banche	(443.810)	(258.750)	(185.060)	72%
Mutui Passivi	(1.912.449)	(1.982.464)	70.015	-4%
Posizione finanziaria netta	892.467	567.113	325.354	57%
Altri debiti finanziari <12 m	-	-	-	-
Altri debiti finanziari >12 m	(200.746)	(204.054)	3.308	-2%
Posizione finanziaria netta totale	691.721	363.059	328.662	91%

La Posizione Finanziaria Netta è positiva per Euro 691.721 e registra un incremento rispetto alla posizione al 31 dicembre 2020 riconducibile all'incremento dei depositi bancari parzialmente compensato da un'estensione dei finanziamenti verso gli istituti bancari.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 17, si precisa quanto segue. La composizione del personale della società è di n. 8 uomini e n.11 donne (1 dirigente, 1 operaio e 17 impiegati). Il contratto applicato è il "Contratto Nazionale per gli addetti del settore Orafo, Argentiero e della Gioielleria". Esiste inoltre un contratto integrativo aziendale. Ai sensi del D.Lgs 196/2003 la società è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali.

Durante l'anno si sono tenute 100 ore di formazione interna.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Si precisa che la Società non svolge attività produttiva, in quanto essa è attività esternalizzata. Di conseguenza tutte le autorizzazioni a carattere ambientale che la società possiede sono quelle relative alla commercializzazione presso punti vendita del proprio prodotto. La società infatti non si occupa delle attività di produzione e non possiede impianti di proprietà, di conseguenza non è titolata né alla gestione delle emissioni in atmosfera di sostanza trasformate e/o prodotte né alla gestione del rifiuto e/o scarto derivante dal processo produttivo.

Alla data odierna, la Società ha adottato tutte le misure precauzionali per contenere la diffusione del virus.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la società non ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riguardo alle 2 controllate al 100%, Stelle S.r.l. e VIVID S.A. non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie. Le società controllate del Gruppo non possiedono azioni della controllante.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società Stelle S.r.l. e Vivid SA e le operazioni intercorse a normali condizioni di mercato sono descritte nelle tabelle sopra esposte.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite. Il primo semestre 2021 non ha visto il verificarsi di alcuno dei rischi oggetto di monitoraggio, di seguito riportati.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La marginalità realizzata dal Gruppo consente di mitigare i rischi di mancata liquidità.

Le attività di sviluppo e volte all'internazionalizzazione avviate in passato sono state in parte supportate da indebitamento bancario, senza che alcuna rata di rimborso abbia subito ritardi di pagamento nell'esercizio appena trascorso e negli esercizi precedenti. Al 30 giugno 2021 non si evidenziano rilevanti rischi di liquidità considerando quanto riportato al paragrafo "Posizione finanziaria netta".

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la nuova clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di prezzo e di cambio

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese.

Questa situazione ha esposto ed espone a un generalizzato rischio dovuto alle repentine fluttuazioni dei tassi di cambio monetario, dei tassi di interesse su interessi attivi e passivi e dei prezzi delle materie prime (oro, argento, pietre preziose).

Ciò nonostante la Società valuta tali fluttuazioni di impatto scarsamente rilevante e non ha ritenuto vantaggioso, nel corso del primo semestre 2021, l'impegno con prodotti derivati per la copertura del rischio.

Si specifica che la volatilità dei prezzi è strettamente correlata al valore riconosciuto alle materie prime, la cui oscillazione potrebbe comportare un aumento dei prezzi di vendita e una conseguente riduzione dei profitti della Società. Tuttavia, la Società, sino ad oggi, ha applicato una politica di mark-up conservativa che le permette di mantenere un margine sufficiente a consentire alla stessa di ribaltare sulla clientela, almeno parzialmente, gli eventuali aumenti, mantenendo comunque dei prezzi competitivi. Infatti le pietre preziose hanno un valore intrinseco riconosciuto dal cliente che è meno suscettibile ad eventuali variazioni aumentative di prezzo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sussistono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non utilizzati.

I rischi specifici che possono far determinare delle obbligazioni o passività a carico della Società sono stati oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bilancio. Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio che possono influenzare la performance della Società.

Composizione azionariato

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 812.960 suddiviso in n. 4.064.800 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad €3.2 di cui € 0.2 di valore nominale.

Inoltre sono state assegnate gratuitamente agli investitori 1.016.200 warrant (1 ogni 4az).

La composizione dell'azionariato ad oggi è la seguente:

Azionariato diretto	Numero di azioni	Percentuale sul CS con diritto di voto
---------------------	------------------	--

Massimo Gismondi	2.500.000	61,50%
Zeus Capital Alternative – Best Opportunities SIF	206.400	5,08%
Mercato	1.358.400	33,42%
Totale	4.064.800	100%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e tali da comportare modifiche significative del bilancio. Per ulteriori commenti in merito rimandiamo al contenuto del paragrafo successivo "Evoluzione prevedibile della gestione". Si sottolinea che nel corso dell'esercizio non sono avvenute né aperture né chiusure di nuovi corner, stores o boutique.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria legata al COVID-19, con le conseguenti limitazioni alla circolazione ed alla libertà di ognuno, ha certamente condizionato innumerevoli imprese, soprattutto nel segmento del lusso, dove Gismondi opera.

La prevedibilità della gestione è resa oltremodo difficoltosa dall'eccezionalità delle vicende che caratterizzano il contesto in cui viviamo, piuttosto che di novità normative o regolamentari insorte o di possibile prossima insorgenza sia nazionale che internazionali.

Nonostante questo contesto, l'andamento dei mesi di luglio, agosto e settembre è tale da far pensare in un mantenimento del trend di crescita a doppia cifra.

Il buon andamento ci pone con ottimismo per un secondo semestre ricco di appuntamenti.

Per il secondo semestre 2021 la strategia societaria prevede anche:

- partecipazione a fiere internazionali di settore come, Couture Las Vegas Vicenza oro, Innorghenta (Monaco di Baviera), JIS Fiera Miami, Fiera Fiera Watch & Jewellery Middle East Show Sharjah (Dubai), Fiera Jewellery & Watch Show Abu Dhabi 2021, Fiera The Jewelry Salon Exhibition. Saudi Arabia, Riyadh 2021, Fiera Bahrain.
- proseguimento delle politiche di branding nazionale ed internazionale anche attraverso campagne pubblicitarie utilizzando strumenti tradizionali, social media e partecipazione ad eventi. L'obiettivo è quello di proseguire nel lavoro fatto sino ad oggi per creare il "desiderato del marchio" al fine di generare un traffic store sia sui negozi diretti che sui concessionari.
- ampliamento rete vendita in Europa attraverso l'apertura di nuovi concessionari in Olanda, Germania, Austria e Romania con i quali abbiamo già preso contatti. Per l'occasione, abbiamo assunto un nuovo agente che avrà come target primario l'apertura dei sopracitati mercati, con un focus sui paesi baltici.
- Intensificazione delle collaborazioni con player del lusso di primaria importanza al fine di generare vendite e brand awareness (Accordo quadro sottoscritto con la Catena Baglioni hotels che prevede che Gismondi sia presente in tutte le loro locations resort, una sorta di "jewelers in house")

A livello di prodotto abbiamo già pronte 2 collezioni che verranno lanciate durante le Fiere più rappresentative.

Un ulteriore nostro obiettivo per il secondo semestre 2021 sarà quello di intensificare le special sales, dette anche "tailormade", che nel 2020 in piena Pandemia, si sono rivelate il vero elemento distintivo di Gismondi e grazie alle quali, la nostra azienda ha raggiunto risultati eccezionali, in considerazione del contesto Pandemico che abbiamo vissuto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente





Gismondi 1754 S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Gismondi 1754 S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e dalla nota integrativa della Gismondi 1754 S.p.A. e controllate (Gruppo Gismondi). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gismondi, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Gismondi in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 15 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio, e il 25 settembre 2020, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato intermedio.

Genova, 27 settembre 2021

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore Legale)